

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**VASCON e BORGHEZIO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come previsto da norma di legge, l'accesso ai tabulati delle utenze recanti il traffico telefonico da parte di organi di polizia giudiziaria, è subordinato ad autorizzazioni di organi superiori, i quali ne autorizzano sia l'utilizzo che la relativa spesa;

l'accesso ai tabulati relativi a conversazioni telefoniche indicanti il traffico medesimo è inoltre possibile a privati cittadini titolari di utenza, i quali ne possono richiedere copia solo ed espressamente in funzione alla medesima;

risulta che il costo per la fornitura dei tabulati relativi al traffico telefonico di una utenza privata sia pari a lire 35 per ogni chiamata in essi registrata —:

quali siano gli oneri tariffari e in che misura siano applicati, qualora la richiesta di tale documentazione sia inoltrata da parte di organi e uffici giudiziari, che per necessità ed esigenza fruiscono di tale documentazione. (5-03799)

**RODEGHIERO, CHINCARINI e ALBORGHETTI.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è nota la vivacità socio-economica del Veneto centrale, accompagnata tuttavia dalla cronica inadeguatezza degli assi stradali;

i problemi attinenti alla mobilità di persone e di merci potrebbero essere affrontati anche nel quadro di un intervento sull'insufficiente sistema di collegamenti

ferroviari, sia internazionali che verso est ed ovest, e lungo le direttrici adriatica e tirrenica;

la domanda, assai intensa, di collegamenti velocizzati sulle lunghe distanze in queste ultime direzioni conferma la necessità di un servizio diurno (6-17) cadenzato praticamente con frequenza oraria, con materiale *Eurostar* ed *Intercity* (carrozze ordinarie) debitamente alternato con l'opportunità di assegnare la fermata di almeno una coppia di *Intercity* a Monselice per assicurare un servizio alla parte meridionale della provincia, servita anche dalla linea ferrovie dello Stato Monselice-Legnago-Mantova;

non esiste un collegamento diurno diretto con la direttrice Adriatica: almeno sperimentalmente, sembra proponibile l'istituzione di una coppia di treni *Intercity* da e per Bologna e Ancona, con capolinea Pescara, o meglio Bari, considerando anche una componente di traffico turistico di un certo rilievo;

un'altra sperimentazione potrebbe interessare la direttrice tirrenica, oggi del tutto disservita da e per il nord-est in termini di collegamenti diretti, con una possibile coppia eventualmente stagionale o periodica di treni *Intercity* diurni da e per Roma deviati via Firenze, Livorno e Civitavecchia;

per quanto concerne i collegamenti notturni, potrebbe risultare utile il prolungamento dell'attuale servizio Udine-Venezia-Napoli con carrozze letto e cuccette fino a Salerno ed oltre (Paola), servendo così aree, anche turistiche, non raggiungibili comodamente con l'espresso 1931 diretto in Sicilia;

sempre in tema di collegamenti notturni, si evidenzia la mancanza di una offerta adeguata, per qualità ed orari, per quanti necessitano di raggiungere Roma di prima mattina: la relazione con vagone letto da Venezia a Roma, via Padova-Vi-

cenza-Verona (treno 220), si presentava ottimale ed è stata immotivatamente soppressa;

la principale criticità rilevata verso ovest è il collegamento d'estremità con Torino: questa città non è raggiungibile in prima mattinata e la prima coincidenza utile a Milano Centrale (partenza « Aresia » delle 9,10) non è realisticamente garantita;

per i collegamenti con Milano, potrebbe altresì essere avviata progressivamente una tipologia di servizio, nuova per il nord-est, che preveda corse con materiale di qualità velocizzate al massimo, con fermate essenziali, solo a Venezia Mestre e Padova: appare proponibile un'iniziale coppia di treni *Intercity* o *Eurostar* in primo mattino per Milano (utile anche per le coincidenze con Torino-Chiasso-Domodossola-Genova), con ritorno nel medio pomeriggio (ore 17,00 circa), anche utilizzando materiale attualmente impegnato per servizi in orari ravvicinati;

anche nella prospettiva annunciata di tariffazione in funzione dell'offerta e non più della sola distanza, oggi la linea per Milano è quasi esclusivamente servita da treni *Intercity*, con velocità commerciale inferiore ai 100 chilometri orari, che non è di fatto qualificante ed adeguata ai prezzi praticati;

permangono, in particolare dopo la soppressione di relazioni notturne, grosse difficoltà al raggiungimento dal nord-est in genere di destinazioni di rilievo europeo: Strasburgo, in primo luogo, ma anche Lione e Barcellona; queste destinazioni potrebbero trovare idonea risposta con carrozze dirette notturne (letto-cucette) in composizione a convogli già circolanti (treni per Ginevra e/o Nizza) e, per Barcellona, attestando la relazione « Talgo » a Venezia —

quali siano le intenzioni del Governo in relazione ai problemi ed alle indicazioni su espone, per affrontare urgentemente l'insufficienza dell'infrastruttura ferroviaria del nord-est, in particolare in risposta

alle urgenti esigenze di mobilità di persone e merci del Veneto centrale. (5-03800)

**RODEGHIERO, RIZZI e BAMPO.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le associazioni di volontariato svolgono un importante servizio alle comunità, in particolare nel settore dell'*handicap*;

gli enti di volontariato della provincia di Padova, convenzionati con questo ministero per l'utilizzo di obiettori di coscienza, da anni ormai ricevono dallo stesso ministero la retribuzione degli obiettori con tempi che mediamente si aggirano dai tre ai sei mesi, costringendo gli enti stessi ad anticipare le competenze, con esborso di cifre piuttosto consistenti;

per le associazioni di volontariato, che normalmente non possono contare su entrate sicure, questo rappresenta un serio problema, tanto che non infrequentemente sono costrette a ricorrere al prestito bancario;

il volontariato, a causa delle difficoltà espone, rischia di veder compromessa la propria continuità di servizio, particolarmente nelle associazioni che si occupano dei disabili: tutto ciò si tramuterebbe in un appesantimento dei problemi che gravano sulle persone che vivono con *handicap* —

quali urgenti iniziative intenda adottare per far risolvere il problema su espone tra il ministero della difesa e le associazioni di volontariato della provincia di Padova. (5-03801)

**MICHELANGELI.** — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso il comune di Frosinone sono attualmente impegnati 400 lavoratori occupati in lavori socialmente utili e il commissario prefettizio intende presentare un progetto di lavori di pubblica utilità soltanto per 39 persone;

il capoluogo della provincia di Frosinone unitamente ai comuni del circondario ha potenzialmente la possibilità di presentare progetti per i settori previsti dall'articolo 2 del decreto-legge 1° dicembre 1997, n. 468 e più specificamente per l'assistenza agli anziani ed alle categorie disagiate ed emarginate con l'istituzione del servizio di telesoccorso, per la realizzazione e cura di spazi di verde attrezzato; per la raccolta differenziata dei rifiuti; per il recupero di aree e spazi urbani ivi compresi l'arredo ed il restauro; per il recupero e la bonifica di aree produttive dismesse, numerose nell'agglomerato del comune di Frosinone —:

quali provvedimenti e quali iniziative intenda porre in atto affinché il comune di Frosinone, retto dal commissario prefettizio, elabori e presenti progetti di lavori di pubblica utilità, tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dei 400 lavoratori impegnati. (5-03802)

**MICHELANGELI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

all'aeroporto militare di Ciampino XXXI Storno, esiste una flotta utilizzata per i soccorsi e per il trasporto relativa al Governo e Presidenza del Consiglio;

risulta all'interrogante che la manutenzione della flotta viene effettuata all'estero presso le ditte costruttrici —:

per quali ragioni tali interventi avvengano all'estero, tenuto conto che sicuramente essi hanno un costo maggiore anche per diarie del personale che viene inviato al seguito del velivolo e quali siano i costi relativi all'intervento stesso. (5-03803)

**CARUANO.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il recente decreto legislativo sull'organizzazione dei nuovi uffici giudiziari contiene una grave violazione dei criteri oggettivi previsti per la individuazione

delle sedi di sezioni staccate dei tribunali per ciò che riguarda il territorio dei comuni di Militello, Scordia, Grammichele, Licodia, Vizzini, Mineo, Palagonia e Ramacca;

la pretura del comune di Militello, infatti, copre le esigenze di un vasto territorio che, assieme a quello di Scordia, rappresenta il bacino più popoloso (27.000 abitanti) del comprensorio;

il comune di Militello risulta più facilmente raggiungibile da tutti i comuni del circondario in virtù della sua posizione centrale e dei migliori collegamenti stradali e ferroviari;

i locali dell'attuale sede pretorile di Militello, inoltre, risultano idonei e tali da non costituire oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato ove fossero stati individuati quali sede di sezione staccata del tribunale;

per quanto riguarda gli indici e i carichi di lavoro la pretura di Militello risulta essere superiore a ogni confronto;

per quello che riguarda il percorso democratico della decisione (che prevedeva l'ascolto dei sindaci dei comuni interessati), risulta, inspiegabilmente, che il sindaco di Militello non sia stato sentito in tempo utile per rappresentare le aspettative del territorio di Militello;

gli organi collegiali professionali e giudiziari hanno indicato, in atti ufficiali comunicati agli organismi competenti, chiaramente Militello quale sede più idonea ad accogliere la sezione staccata del tribunale di Caltagirone;

alla luce di quanto detto la scelta assunta per il comprensorio suddetto risulta incomprensibile in quanto appaiono violati tutti i criteri che lo stesso Ministero si era impegnato a seguire per attuare la riforma degli uffici giudiziari —:

se non ritenga prevedere una rivisitazione del decreto legislativo che recuperi, di fatto, i criteri oggettivi stabiliti a garanzia di trasparenza delle decisioni e dei provvedimenti assunti. (5-03804)

PANATTONI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il Canavese, ed Ivrea in particolare, sta vivendo un momento particolarmente difficile, dovuto alla crisi Olivetti ed alle incerte prospettive di Olivetti *Computers Worldwide*, ceduta dalla stessa Olivetti al finanziere americano Gottesmann ed attualmente in grave crisi finanziaria, come già segnalato al Governo con interpellanza al Presidente del Consiglio presentata in data 4 dicembre 1997 e tuttora senza risposta;

la disoccupazione del territorio ha raggiunto il 12 per cento mentre quella giovanile è molto più elevata, mentre sono ad ulteriore rischio migliaia di posti di lavoro;

la provincia di Torino è classificata dall'Unione europea a declino industriale due;

si legge sugli organi di stampa di importanti iniziative di Motorola e di Honda per localizzare in nord-Italia propri insediamenti industriali;

il Canavese è caratterizzato da una lunga e consolidata esperienza maturata nei settori della meccanica e dell'elettronica, che costituiscono la principale missione del territorio;

sono disponibili ed attivi sul territorio stesso importanti competenze tecniche e manageriali, strutture di formazione a tutti i livelli infrastrutture fisiche e telematiche, servizi alle imprese nell'ambito del distretto tecnologico ed edifici industriali adatti ad ospitare gli insediamenti industriali in questione —:

se non ritenga necessario affrontare i gravi problemi di occupazione e di riconversione industriale che caratterizzano anche alcuni territori del nord definendo indirizzi e priorità per gli insediamenti industriali esteri verso le aree che presentano particolari requisiti di successo e sono colpiti da crisi industriali in atto e da elevati livelli di disoccupazione;

se non ritenga opportuno porre in atto per il Canavese strumenti specifici di agevolazione, concertati con le amministrazioni locali, ed almeno in linea con quelli previsti per le zone a declino industriale uno, per incentivare la localizzazione in zona ditali insediamenti industriali (ad esempio ricorrendo alla definizione di uno specifico distretto industriale). (5-03805)

PISAPIA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra l'11 e il 12 febbraio 1998, Sabrina Borgese, ventidue anni, reclusa da nove mesi nel carcere di Pontedecimo, a Genova, si è tolta la vita nella sua cella;

secondo quanto riportato dall'agenzia Ansa il 13 febbraio e dal quotidiano *Liberazione* del 14 febbraio 1998, Sabrina Borgese era reclusa in condizioni di isolamento;

secondo quanto riportato dal quotidiano *Liberazione* del 14 febbraio 1998, era stata già richiamata l'attenzione dell'autorità giudiziaria da parte dell'ordine degli avvocati di Genova in relazione a presunti comportamenti vessatori nei confronti dei detenuti verificatisi all'interno del carcere di Pontedecimo;

la madre di Sabrina Borgese avrebbe, inoltre, riferito di abusi comportamentali e di molestie sessuali subiti dalla figlia da parte di altre detenute —:

se risulti per quali ragioni nei confronti di Sabrina Borgese fosse stato disposto l'isolamento;

quali accertamenti ritenga di compiere per verificare l'effettivo svolgimento dei fatti, con particolare riferimento alla fondatezza di quanto denunciato dalla madre della detenuta e quali siano le eventuali responsabilità nella vicenda;

quali provvedimenti, anche di carattere regolamentare, volti al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro negli

istituti penitenziari italiani, intenda adottare, visto il numero sempre crescente di suicidi che si verificano nelle carceri italiane. (5-03806)

LA RUSSA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il signor Gaetano Maugeri, residente a Belpasso (Catania) in via Giosuè Carducci 83, classe 1920, è stato uno dei primi paracadutisti italiani e ha partecipato alla « battaglia di El Alamein »;

durante la « battaglia di El Alamein » il signor Maugeri dopo aver salvato il suo Comandante Luigi Maggiore nominato dallo stesso caporale maggiore, fu fatto prigioniero e riuscì dopo diverso tempo a fuggire dal campo di prigionia;

il comandante propose il conferimento al signor Maugeri della medaglia di argento al valore militare;

il ministero della difesa era venuto in possesso di una serie di documenti riguardanti il signor Maugeri, tramite il colonnello paracadutista Santillo, che fu poi inviato come aggregato in Russia e del quale il signor Maugeri non ebbe più notizie, con i quali si faceva richiesta di poter essere investito di tale onorificenza;

attualmente, all'età di settantasette anni, l'ex paracadutista — rimasto invalido — si trova a convivere con una pensione di invalidità ed una moglie di sessantadue anni che non percepisce alcuna retribuzione;

si presume sia umanamente comprensibile la richiesta inoltrata dalla persona interessata —:

se il Ministro non intenda attivarsi affinché per spirito patriottico venga conferita al caporale maggiore Gaetano Maugeri la medaglia d'argento al valore militare o se ritenga possa esistere un riconoscimento-onorificenza che risponda al caso su esposto. (5-03807)

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei ministri il 13 febbraio 1998, in applicazione della legge 16 luglio 1997, n. 254, stabilisce le sedi delle nuove sezioni distaccate di tribunale, sulla base dei criteri oggettivi e omogenei che tengono conto dell'estensione del territorio e del numero di abitanti, della difficoltà di collegamenti, dell'indice di contenzioso civile e penale;

il comune di Camposampiero (Padova), sede di pretura, non rientra ad oggi tra le sedi indicate per l'attribuzione di sezioni distaccate di Tribunale, pur essendo il territorio di giurisdizione costituito da quasi 80.000 abitanti, distribuiti in ben 11 comuni, da una massa di attività economico-produttive e sociali di intensità altissima con conseguenze collaterali e da una viabilità e mobilità estremamente carenti e pericolose, come è ben noto a chi guardi a quel territorio in modo oggettivo;

l'eventuale aggregazione a Camposampiero dei comuni di Vigonza, Cadoneghe e Vigodarzere, già ivi confluenti per i servizi sanitari, scolastici, sociali associati, porterebbe il territorio di giurisdizione a 120.000 abitanti, contribuendo così a sgravare il pesante carico complessivo che peserà sul Tribunale di Padova;

la Commissione Giustizia della Camera, con pronunciamento del 29 gennaio 1998, ha invitato il Governo a inserire Camposampiero tra le sedi meritevoli di sezione distaccata —:

se non ritenga indispensabile e urgente promuovere l'attuale pretura circoscrizionale di Camposampiero a sezione distaccata del tribunale di Padova;

in base a quali criteri « oggettivi ed omogenei » siano state invece istituite sedi di tribunale presso qualche territorio ben più ridotto in estensione e popolazione (anche di circa 30.000 abitanti), situato in altre aree geografiche, creando disparità che non sono assolutamente sostenute da spiegazioni convincenti;

se non ritenga di « recuperare » tutte quelle sedi che una delle due Camere ha, con voto, indicato meritevoli di attenzione. (5-03808)

**RIVOLTA.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Cambiagio, in provincia di Milano, ha un proprio ufficio postale che serve i residenti in numero di circa tremilacinquecento;

è già sviluppata ed in ulteriore espansione una zona industriale, a latere della vicina autostrada, che dà lavoro a centinaia di persone ivi residenti e del circondario;

i cittadini di Cambiagio contribuiscono al sistema fiscale nazionale né più né meno di altri cittadini della Repubblica;

ormai da mesi la consegna della posta ordinaria ai privati cittadini avviene, nei periodi migliori, con la frequenza di una volta alla settimana, e attorno alle festività è arrivata alla frequenza di una volta ogni dieci giorni;

i periodici vengono regolarmente consegnati con ritardi superiori ai dieci giorni salvo qualche volta non essere consegnati del tutto, con ciò nuocendo indubbiamente anche alle imprese editoriali;

il direttore del locale ufficio postale si è dichiarato impotente a garantire un servizio che porti alla consegna giornaliera della posta —:

quali provvedimenti intenda assumere affinché la posta possa essere consegnata con la dovuta regolarità quotidiana e di conseguenza i cittadini di Cambiagio possano ancora considerarsi abitanti di un Paese che è la sesta potenza industriale del mondo e non di una sperduta oasi del deserto;

quali provvedimenti intenda infine adottare affinché non aumenti ivi la sensazione che i contributi in tasse ed imposte che essi doverosamente versano non debbano essere considerati, almeno in parte, oggetto di una estorsione invece che il contributo al fine dell'ottenimento dei servizi dallo Stato. (5-03809)